



CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 82 DEL 05/10/2017	OGGETTO: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 98 DEL 28/07/2008 - REGOLAMENTO SUL GOVERNO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI VITERBO ADEGUAMENTO AL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 - APPROVAZIONE.
--	---

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **cinque** del mese di **Ottobre** alle ore 16:00 nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta pubblica ed in seconda convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 29/09/2017.

All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
	SINDACO MICHELINI LEONARDO	SI			
	CONSIGLIERI				
1	SERRA FRANCESCO	SI	17	MOLTONI FRANCESCO	SI
2	FRITTELLI PATRIZIA	Assente	18	MECOZZI CLAUDIO	SI
3	MINCHELLA MARTINA	Assente	19	TRETA LIVIO	SI
4	QUINTARELLI MARIO	SI	20	MORICOLI PAOLO	SI
5	FABBRINI ALDO	SI	21	MARINI GIULIO	Assente
6	MONGIARDO MELISSA	Assente	22	SBERNA ANTONELLA	Assente
7	TROILI ARDUINO	SI	23	MICCI ELPIDIO	SI
8	VOLPI MARCO	SI	24	UBERTINI CLAUDIO	SI
9	BOCO AUGUSTA	SI	25	GALATI VITTORIO	N
10	SCORSI CHRISTIAN	SI	26	GRANCINI GIANLUCA	N
11	BIZZARRI DANIELA	SI	27	BUZZI LUIGI MARIA	SI
12	CAPPETTI MASSIMO	SI	28	SANTUCCI GIAN MARIA	SI
13	INSOGNA SERGIO	SI	29	ROSSI FILIPPO	Assente
14	TABORRI GOFFREDO	SI	30	DE ALEXANDRIS MARIA RITA	Assente
15	CIORBA MARCO	SI	31	DE DOMINICIS GIANLUCA	SI
16	SIMONI PAOLO	SI	32	FRONTINI CHIARA	SI
PRESENTI:24			ASSENTI: 9		

Presiede **CIORBA MARCO** nella sua qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **VICHI FRANCESCA**.

Rientrano i Consiglieri Quintarelli e Micci

Il Presidente invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto, di cui alla proposta di deliberazione che si allega.

Il Sindaco da lettura della proposta di deliberazione in votazione.

Presidente - Prego, Consigliere De Dominicis.

De Dominicis - Sostanzialmente è una delibera che ricalca quella che è stata già approvata pochi mesi fa, una delibera che era in attesa di approvazione da due anni, circa, riguardante l'individuazione delle società partecipate, ri- individuazione della strategicità delle società partecipate. In merito ho ascoltato le spiegazioni e concordo con il fatto che noi in questa relazione ripetiamo di nuovo, mi riferisco al caso dell'interporto, che la società, avendo riportato anche nella delibera che le Amministrazioni pubbliche non possono detenere quote o partecipazioni in società che hanno una gestione diretta nei servizi e nella produzione di beni e servizi, è la fattispecie che si configura per la questione del rapporto che il Comune di Viterbo avrebbe con l'interporto di Orte, e invece ha una società S.r.l. che invece è una gestione di servizi diretta. Quindi, tecnicamente, io concordo con l'impostazione che è stata data, però mi sembra anche giusto esternare alcune perplessità.

L'exkursus della società interporto di Orte, parte dal 1990. C'è una delibera della Regione, della riconferma e la modifica dei rapporti contrattuali con la società, per milioni di Euro di interventi pubblici della Regione, quindi contributi pubblici, che determinano o hanno determinato la costruzione, sostanzialmente, della struttura dell'interporto, quindi l'acquisizione dei terreni, la costruzione della struttura.

Quella, invece, del 2017, riporta "passeranno di proprietà delle Amministrazioni della Regione Lazio dopo quarantaquattro anni dalla realizzazione. Quello che risulta un po' strano e che suscita perplessità, è che le Amministrazioni pubbliche che avevano interessi e quindi azioni all'interno della società, stanno dismettendo le azioni. Noi siamo gli ultimi e stiamo dismettendo le azioni. Allora la domanda che io feci e che ripropongo adesso che non è tanto sull'operazione nello specifico, ripeto, quanto sui soldi pubblici che sono stati stanziati, finanziati dalle Regioni per questa struttura per una società che aveva una costituzione in S.p.A., che quindi permetteva la partecipazione delle Amministrazioni pubbliche e che poi viene trasformata in una S.r.l. che di fatto determina l'impossibilità per le Amministrazioni pubbliche a mantenere le quote societarie. Ed io avevo chiesto a suo tempo e ribadisco, ma il Comune di Viterbo, che fino a quel momento riteneva probabilmente strategica la società, non ha fatto nulla per contestare la creazione di una S.r.l. che di fatto determina l'impossibilità del mantenimento delle quote della società? A me risulta di no, e mi risulta strano perché se il Comune di Viterbo, la Regione, le Regioni, erano più Comuni, intervengono con contributi e modifiche all'assetto, anche Ministeri, il Ministero dei Trasporti che deve analizzare e autorizzare, per esempio, lo spazio doganale, le autorizzazioni doganali, alla struttura, lo evidenzia come una questione di priorità e poi però dismettiamo un progetto e perché perché viene creata una società Perché, sostanzialmente, questa è la motivazione che io ho capito viene data all'operazione, che tecnicamente è assolutamente corretta ma mi chiedo perché non si è intervenuti in contestazione ad una impostazione del genere. Di fatto poi vorrei capire, è vero che la Regione Lazio avrà la proprietà dei beni fra quarantaquattro anni, ma quell'impostazione l'ha data perché all'interno della società c'erano delle Amministrazioni pubbliche. Ora, dismettendo le quote, dismettendo le azioni, lasciando completamente a società private la gestione, e quindi gli utili

anche degli interventi della società, la gestione pubblica non può chiedere interventi. Ho chiesto se si pagava un canone, se c'era un affitto sulle strutture e non c'è nulla a quanto mi risulta, solo il computo ed il passaggio al quarantaquattresimo anno all'Ente pubblico, Regione Lazio. Vorrei indicare queste di perplessità, non tanto l'operazione tecnica che io poi, tra l'altro, non ho votato in Consiglio e non rivoto oggi perché anche un altro elemento a me fa veramente rabbia. Questa delibera era in giacenza da due anni, da due anni e mezzo, in Consiglio Comunale. Nel momento in cui si è deciso della ratifica di questa delibera e quindi della perdita d'interesse di società partecipata, è vero che era stata inviata alla Corte dei conti nei tempi previsti ma l'individuazione delle società partecipate è quella delibera che è stata ferma per due anni, poi se sbaglio correggetemi.

Presidente - Consigliere, questa è una modifica al regolamento però, lei sta parlando di tutto in generale. Forse è la pratica successiva sulla quale voleva intervenire.

De Dominicis - E' vero, se mi fermava prima ci risparmiavamo un quarto d'ora di chiacchiere.

Presidente - Passiamo alla votazione articolo per articolo, come prevede il regolamento.

Dottor Quintarelli - Mettiamo in votazione gli articoli dove ci sono modifiche. L'Articolo 1 rimane inalterato.

Articolo 2 - Cambia solamente l'ultimo capoverso.

Dottor Quintarelli - Ne dà lettura.

Presidente - Votiamo, per appello nominale, l'articolo 2 del regolamento. Prego, Segretario.

L'articolo 2 è approvato all'unanimità da 13 consiglieri votanti su 21 presenti.

Astenuti 8 (Insogna, Moltoni, Sberna, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

Assenti 12 (Serra, Frittelli, Minchella, Mongiardo, Troili, Taborri, Marini, Micci, Ubertini, Rossi, De Alexandris e De Dominicis).

Dottor Quintarelli - Gli articoli 3 e 4 rimangono inalterati.

Articolo 5 -

Dott. Quintarelli - Ne dà lettura.

Presidente - Metto in votazione l'articolo 5 per appello nominale.

L'articolo 5 è approvato all'unanimità da 14 consiglieri votanti su 22 presenti.

Astenuti 8 (Insogna, Moltoni, Sberna, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

Assenti 11 (Serra, Frittelli, Minchella, Mongiardo, Taborri, Marini, Micci, Ubertini, Rossi, De Alexandris e De Dominicis).

Dottor Quintarelli - L'Articolo 6 rimane invariato.

Articolo 7 - Il Dott. Quintarelli ne dà lettura.

Presidente - Metto in votazione l'articolo 7 per alzata di mano.

L'articolo 7 è approvato all'unanimità da 14 consiglieri votanti su 22 presenti.
Astenuiti 8 (Insogna, Moltoni, Sberna, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).
Assenti 11 (Serra, Frittelli, Minchella, Mongiardo, Taborri, Marini, Micci, Ubertini, Rossi, De Alexandris e De Dominicis).

Articolo 7.1

Dottor Quintarelli - Prima era rubricato "indirizzi strategici e piano operativo annuale" adesso invece è "piano operativo annuale e relazione previsionale".
Ne da lettura.

Presidente - Mettiamo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 7.1.

L'articolo 7.1 è approvato all'unanimità da 14 consiglieri votanti su 22 presenti.
Astenuiti 8 (Insogna, Moltoni, Sberna, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).
Assenti 11 (Serra, Frittelli, Minchella, Mongiardo, Taborri, Marini, Micci, Ubertini, Rossi, De Alexandris e De Dominicis).

Articolo 7.2

Dottor Quintarelli - Rimane inalterato tutto tranne due riferimenti alla lettera B sul controllo economico patrimoniale. Anziché una relazione trimestrale viene inserita una relazione relativa al primo semestre sul generale andamento della gestione ed un report economico suddiviso per centro di costi analitici relativa al primo semestre.

Presidente - Metto in votazione l'articolo 7.2 per alzata di mano.

L'articolo 7.2 è approvato all'unanimità da 14 consiglieri votanti su 21 presenti.
Astenuiti 7 (Insogna, Moltoni, Sberna, Galati, Grancini, Buzzi, e Frontini).
Assenti 12 (Serra, Frittelli, Minchella, Mongiardo, Taborri, Marini, Micci, Ubertini, Santucci, Rossi, De Alexandris e De Dominicis).

Dott. Quintarelli - L'articolo 8 rimane inalterato.

Articolo 9

Dottor Quintarelli - Ne dà lettura.

Presidente - Mettiamo in votazione l'articolo 9 per alzata di mano.

L'articolo 9 è approvato all'unanimità da 14 consiglieri votanti su 21 presenti.
Astenuiti 7 (Insogna, Moltoni, Sberna, Galati, Grancini, Buzzi, e Frontini).
Assenti 12 (Serra, Frittelli, Minchella, Mongiardo, Taborri, Marini, Micci, Ubertini, Santucci, Rossi, De Alexandris e De Dominicis).

Dottor Quintarelli - Gli Articoli 10, 11, 12, 13 e 14 rimangono inalterati.

Poi c'è una tabella di riepilogo degli adempimenti ma non è oggetto del regolamento, nella quale cambiano solamente le date “entro il 31 ottobre”, per cui può essere votato nel suo complesso.

Presidente - Mettiamo in votazione l'allegato, per alzata di mano.

L'allegato è approvato all'unanimità da 14 consiglieri votanti su 22 presenti.

Astenuti 8 (Insogna, Moltoni, Sberna, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

Assenti 11 (Serra, Frittelli, Minchella, Mongiardo, Taborri, Marini, Micci, Ubertini, Rossi, De Alexandris e De Dominicis).

Presidente – Pongo in votazione la proposta di deliberazione nel suo complesso, per appello nominale.

Ultimata la discussione il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la proposta di deliberazione, che viene approvata all'unanimità da 14 consiglieri votanti su 24 presenti.

Astenuti 10 (Insogna, Moltoni, Sberna, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

Assenti 9 (Serra, Frittelli, Minchella, Mongiardo, Taborri, Marini, Micci, Rossi e De Alexandris).

In Conseguenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato “Decreto Correttivo”);

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Richiamato in particolare l'articolo 16 del T.U.S.P. in tema di Società in house e sulle specifiche disposizioni in tema di esercizio del controllo analogo;

Richiamata la precedente deliberazione di Consiglio Comunale numero 98 del 28/07/2008 ad oggetto : Regolamento sul governo delle Società Partecipate dal Comune di Viterbo;

Vista la proposta deliberativa di questo consiglio numero 58 del 25/09/2017 (Id iride 140001) in tema di adeguamento dello Statuto della Società Francigena Srl;

Vista la proposta deliberativa di questo consiglio numero 57 del 25/09/2017 (Id iride 139927) in tema di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016

Tenuto conto della necessità di procedere ad un aggiornamento del Regolamento sul governo delle Società Partecipate dal Comune di Viterbo di cui alla richiamata deliberazione di C.C. n. 98/2008 secondo lo schema allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente/Responsabile del Settore II^ in ordine alla regolarità tecnica;

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

All'unanimità dei 14 Consiglieri votanti su 21 presenti.

Atenuti 8 (Insogna, Moltoni, Sberna, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

Assenti 12 (Serra, Frittelli, Minchella, Mongiardo, Troili, Taborri, Marini, Micci, Ubertini, Rossi, De Alexandris e De Dominicis).

DELIBERA

- a) di approvare la modifica al Regolamento sul governo delle Società Partecipate dal Comune di Viterbo di cui alla richiamata deliberazione di C.C. n. 98/2008 secondo lo schema allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione, che viene approvata all'unanimità da 14 consiglieri votanti su 24 presenti.

Astenuti 10 (Insogna, Moltoni, Sberna, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

Assenti 9 (Serra, Frittelli, Minchella, Mongiardo, Taborri, Marini, Micci, Rossi e De Alexandris).

IL PRESIDENTE
Marco Ciorba

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Francesca Vichi

